



GIOVEDÌ 29 APRILE 2010 - ANNO XIV N. 101

www.corrierecomico.it

EURO 0,50\*



**Ferrovie Nord Como Borghi**  
**Deragliamenti del treno, c'è un indagato**

Un tecnico avrebbe sbagliato ad azionare lo scambio

in **cronaca** a pagina 2

IL TEMPO  
DI OGGI



A pagina 27



**Nel centenario della morte**  
**Una giornata di studi ricorderà Carlo Dossi**

Evento sullo scrittore lariano il 22 maggio a Corbetta

di **Lorenzo Morandotti** a pagina 24

24

Cultura

Corriere di Como Giovedì 29 Aprile 2010

**Anniversari** Il 22 maggio a Corbetta un evento sullo scrittore comasco. Ristampato il saggio di Dante Isella del 1958

# CENTO candeline per Carlo Dossi

Cresce l'attenzione per lo scrittore Carlo Dossi (nella foto), morto nel 1910 a Cardina, presso Como. Si sta lavorando a un Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario, che partirà ufficialmente in novembre con un convegno di due giorni all'Università Statale di Milano e con la presentazione della ristampa, in versione integrale senza tagli, del monumentale "zibaldone" dos-

si, per i tipi dell'editrice Adelphi. Le iniziative, che proseguiranno per tutto il 2011, saranno coordinate da una sede ufficiale il Centro Nazionale di Studi Manzoni (trasformato nel 2002 in Fondazione) nella casa di via Morone 1 a Milano, che Alessandro Manzoni acquistò nel 1813 e dove visse quasi in-

teramente, cioè fino alla morte (1873). In occasione del centenario della morte di Carlo Dossi è stato anche ripubblicato in un'accurata edizione facsimile un inimitabile tesoro di filologia, *La lingua e lo stile di Carlo Dossi* del critico letterario Dante Isella, già professore all'Università di Pavia e massimo studioso di Dossi, che il maestro Gianfranco Contini volle come terzo volume nella collana Ricordi del «Documenti di filologia», pubblicato nel 1958 dalla stamperia Valdonega di Verona e frutto della tesi di laurea di Isella discussa a Firenze nella primavera del 1947. Intanto le commemorazioni di Dossi registrano un primo evento ufficiale. Il Comune di Corbetta (do-

ve Dossi nella casa della moglie Carlotta Borsani, creò il Museo Pisani Dossi, tuttora esistente), con il patrocinio e il contributo della Regione Lombardia, celebrerà il centenario con la giornata di studi "Dossi. La scrittura mosalco" sabato 22 maggio nella Sala Grassi del palazzo municipale, a partire dalle 14.30. Messo a punto da un comitato scientifico (Mauro Bersani, Gianfranco Lavezzi, Giorgio Panizza, Niccolò Reverdini e Carla Riccardi) il simposio prevede tre interventi di qualificati docenti dell'Università di Pavia che illustreranno alcuni aspetti della scrittura e delle opere di Carlo Alberto Pisani Dossi; Carla Riccardi parlerà su "Etica e scrittura: il guazzabuglio

in cornice"; Franca Lavezzi "Da Sterne a Lombroso: l'autobiografia politica di Carlo Dossi" e Guido Lucchini illustrerà "Milano nelle Note azzurre". A seguire, Niccolò Reverdini, studioso di Dossi e promotore dello scrittore, presenterà la nuova edizione facsimile del volume di Dante Isella del 1958, realizzata per l'occasione dal Comune di Corbetta con la casa editrice Officina Libreria di Milano e arricchita da un opuscolo di otto pagine con un testo critico a cura dello stesso Reverdini. La giornata prevede anche un reading di passi scelti di Carlo Dossi introdotti da Giorgio Panizza dell'Università di Pavia e letti dall'attrice Sonia Bergamasco.

**Lorenzo Morandotti**

## Pubblicazioni

### Dalla "Rivista Archeologica" spunta un Broletto ignoto

È appena uscito il nuovo numero della "Rivista Archeologica" della provincia e diocesi di Como" (pp. 222, 40 euro) diretta da Giorgio Luraschi. È lo storico periodico lariano curato dalla Società Archeologica Comense pubblicato con il contributo di ministero dei Beni Culturali, Fondazione Cariplo, Provincia e Comune di Como. Tra i saggi spicca un'indagine di Alberto Rovi sul "salotto buono" di Como. Sulla base di documenti stilati tra il XIV e il XVII secolo, si propone di ricostruire l'arsa del "Palazzo del Comune" e del Duomo di Como, verificandone i rapporti e stabilendo il senso degli appellativi "Broletto Vecchio" e "Broletto Nuovo". C'erano in effetti "Broletto" a Como, e uno, finora ignoto, era localizzato in piazza Duomo. Fu distrutto, dice Rovi, per fare spazio all'allungamento delle navate della Cattedrale.

Sulla rivista della Società Archeologica Comense spicca anche un denso saggio della conservatrice della Pinacoteca di Palazzo Volpi, Maria Letizia Casati, che fa il punto sui tesori conservati nei Musei Civici del capoluogo lariano, sottolineando l'intenso lavoro di ricerca e cura sui collezionisti e implicitamente la necessità di dare impulso alla loro valorizzazione.



Il palazzo del Broletto in piazza Duomo a Como